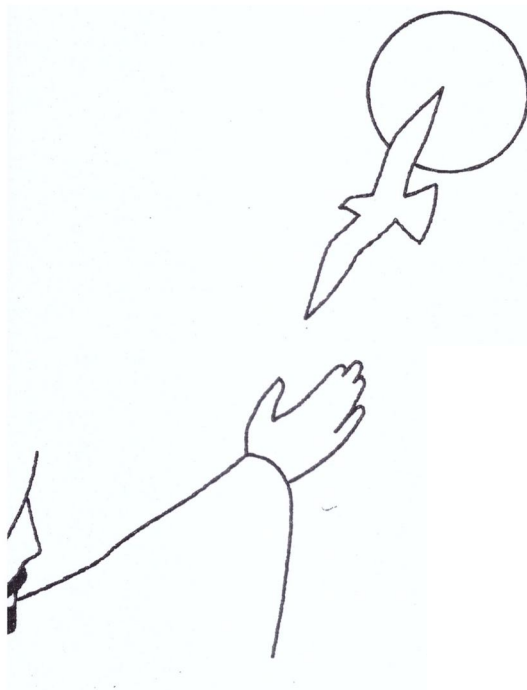


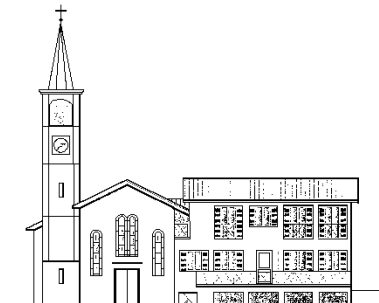
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

6^a Domenica di Pasqua



**IO PREGHERO' IL PADRE ED EGLI
VI DARA' UN ALTRO PARACLITO ...**

Giovanni 14, 16



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

21 maggio

21

Preghiera

di Roberto Laurita

Il tuo amore non poggi
solo su belle parole:
tu l'hai dimostrato, Gesù,
quando hai offerto la tua vita,
affrontando la passione
ed una morte ignominiosa.

Le tue braccia spalancate
dall'alto della croce
sono il segno eloquente
della tua bontà e della tua misericordia.
Ecco perché chiedi a noi, tuoi discepoli,
di fare la stessa cosa.

Vivere da cristiano non significa
nutrirsi di nobili sentimenti,
ma accogliere ed osservare
i tuoi comandamenti,
anche quando costa perché chiede
di andare controcorrente,
di essere presi per ingenui,
di essere tacciati di buonismo,
di essere considerati dei deboli.

Se tutto questo è la conseguenza
della nostra fedeltà a te,
noi non dobbiamo spaventarci.
Tu per primo hai provato
su di te, sulla tua pelle,
il risentimento dei benpensanti,
l'ostilità e la calunnia dei capi
e la loro condanna senza appello.

È il prezzo da pagare
perché nei solchi della storia
spuntino i germogli di un mondo nuovo.

RISUONA ANCORA LA PROMESSA DI GESU'

(GV. 14,15-21)

La paura della solitudine, di non trovare amici e compagni di viaggio, di rimanere soli a lottare, di non trovare in chi riporre la nostra fiducia, genera sempre in noi una vera e propria angoscia. Ma con Gesù non è così, Lui ha lasciato una promessa ai suoi discepoli: **“Non vi lascerò orfani: verrò da voi...”** E questa promessa risuona ancora oggi nei cuori di coloro che credono in Lui! La missione cristiana non è in primo luogo una iniziativa umana, ma una risposta al disegno di Dio rivelato in Gesù. Perciò anche nei momenti difficili, addirittura anche nella persecuzione, la comunità cristiana non è abbandonata a se stessa, ma accompagnata e assistita dalla presenza del Risorto. Gesù continua a custodire i suoi lungo il corso della storia, continua ad assisterli e a guidarli mediante il suo Spirito: **“Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità...”** Dallo Spirito siamo resi collaboratori di Dio nella diffusione della Buona Notizia e nella trasformazione del mondo, per un cammino di crescita nella verità e nell'amore. Infatti, cristiani si è non per se stessi, ma per tutta l'umanità. Nel Vangelo risuona la promessa di Gesù, che ci assicura di non lasciarci orfani, ma di venire da noi in ogni momento. Il Paràclito, cioè, lo Spirito della verità, non farà conoscere nulla di nuovo rispetto a quanto ci ha insegnato Gesù, ma spiegherà il suo messaggio a seconda delle situazioni diverse in cui esso verrà proclamato. Lo Spirito darà alla Chiesa il senso cristiano della storia e suggerirà la risposta giusta ai nuovi problemi che la storia umana porrà. Lo Spirito della verità ha anche il compito di ricordare ai discepoli la parola di Gesù. E' il tema della *memoria* molto caro al *Deuteronomio* che raccomanda di ricordare alle nuove generazioni le grandi opere che il Signore ha compiuto per il suo popolo. Questo duplice ruolo, interpretativo e memorizzante, dello Spirito fa della comunità il luogo in cui la parola di Gesù è sempre di nuovo ricevuta e attualizzata in modo creativo nell'esistenza dei credenti. Gesù continua ad avere un forte interesse per noi, la sua è una sollecitudine caratterizzata dalla delicatezza e dalla tenerezza: mediante il dono dello Spirito continua a custodire ciascuno di noi in un abbraccio che è al tempo stesso, autentico forte e rispettoso. E la prova dell'autenticità della sua promessa Gesù ce l'ha data con la sua morte e risurrezione: l'amore vero passa sempre attraverso gesti e fatti di vita concreta.

Don Pietro

Mese Mariano

***ROSARIO NELLE FAMIGLIE:
DAL 22 AL 27 MAGGIO 2017
ALLE ORE 20,30 (sabato alle ore 20.45)***

Lunedì 22 maggio	Fam. Dalledonne Lina	Via Pramore
Martedì 23 maggio	In chiesa parrocchiale	Ramate
Mercoledì 24 maggio	Fam. Piazza Dario e Ottavia	S. Anna Via Novara
Giovedì 25 maggio	Fam. Benti e Scolari	Gabbio Via Molino
Venerdì 26 maggio	Fam. Paolella Ciro e Graziella	Ramate Via Matteotti
Sabato 27 maggio	Fam. Boracco Alessio e Patrizia	Ramate Via Bertone Bruno

La Prima Comunione

La prima comunione è un rito fondamentale nella vita di un cattolico, un'esperienza decisamente suggestiva da vivere per un bambino di circa sette anni.

Il secondo sacramento viene, infatti, somministrato in tenera età, all'incirca quando il comunicando frequenta la seconda elementare, in virtù della scelta compiuta da Papa X, agli inizi del secolo scorso, di anticipare l'età dell'avvicinamento all'eucarestia.

In seguito a tale riforma non è più necessario attendere l'adolescenza per ricevere il corpo di Cristo, ripercorrendo il rituale tracciato da Gesù.

Il sacramento ci riconduce direttamente all'ultima cena, facendoci rivivere l'episodio di Gesù che riunisce i suoi discepoli per compiere il rito del pane e del vino, attraverso il quale egli si è concesso all'intera umanità in maniera eterna.

Questo è il mio corpo e questo è il mio sangue è la formula che da migliaia d'anni accompagna il rito dell'eucaristia, il quale acquisisce una connotazione ancora maggiore quando il bambino per la prima volta assume il corpo di Dio tramite l'ostia consacrata.

Tutti i ragazzini attendono con ansia e trepidazione il faticoso giorno in cui potranno partecipare al rito culminate della Messa, avvicinandosi all'ostia consacrata che vedono abitualmente essere incorporata dagli adulti.

Ovviamente i comunicandi sono ben consapevoli del significato profondo del rituale dell'eucarestia, della presenza di Gesù e dell'immenso sacrificio da egli compiuto sulla Croce, che hanno approfondito grazie all'opera di parroci, catechisti, delle famiglie e di padrini e madrine, figure che rivestono una grande importanza nel giorno della prima comunione.



Ramate 21 maggio 2017

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

*Albasini Valentina - Arvonio Sofia - Battista Davide
Beldì Andrea - Belleri Ambra - Bulgarelli Ilaria
Caldi Emanuele - Carissimi Emma - Carrabba Alessio
Ciamaglia Thomas - Damiano Christian - Falciola Andrea
Gallacci Valentina - Gatto Tiziana - Guidetti Stefano
Micotti Alice - Piana Christian - Samuele Bruno
Sanaguano Marco - Scaramuzzi Giulia - Varveri Simone
Zaccaro Elena - Zambonini Sofia*

Santa Rita da Cascia Vedova e religiosa

22 maggio

Roccaporena, presso Cascia, Perugia, c. 1381 - Cascia, Perugia, 22 maggio 1447/1457

Santa Rita nacque a Roccaporena (Cascia) verso il 1380. Secondo la tradizione era figlia unica e fin dall'adolescenza desiderò consacrarsi a Dio ma, per le insistenze dei genitori, fu data in sposa ad un giovane di buona volontà ma di carattere violento. Dopo l'assassinio del marito e la morte dei due figli, ebbe molto a soffrire per l'odio dei parenti che, con forza cristiana, riuscì a riappacificare. Vedova e sola, in pace con tutti, fu accolta nel monastero agostiniano di santa Maria Maddalena in Cascia. Visse per quarant'anni nell'umiltà e nella carità, nella preghiera e nella penitenza. Negli ultimi quindici anni della sua vita, portò sulla fronte il segno della sua profonda unione con Gesù Crocifisso. Morì il 22 maggio 1457. Invocata come taumaturga di grazie, il suo corpo si venera nel santuario di Cascia, meta di continui pellegrinaggi. Beatificata da Urbano VIII nel 1627, venne canonizzata il 24 maggio 1900 da Leone XIII. E' invocata come santa del perdono e paciera di Cristo.

Patronato: Donne maritate infelicamente, Casi disperati

Etimologia: Rita = accorc. di Margherita



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 21 maggio VI° DOMENICA DI PASQUA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Pierina Grandi.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. di Prima Comunione.
- ore 11.30 **Santuario Boccia:** Matrimonio di Ciuffo Danilo con Narbaez Anna.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 22 maggio SANTA RITA DA CASCIA

- ore 18.00 S. M. in onore di Santa Rita. Per Italia.

Martedì 23 maggio SAN DESIDERIO

- ore 18.00 S. Messa.
- ore 20.30 **Ramate:** “*Mese di Maggio*” Recita del Santo Rosario in chiesa parrocchiale.

Mercoledì 24 maggio B. V. MARIA AUSILIATRICE

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 25 maggio SAN BEDA

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 26 maggio SAN FILIPPO NERI – MADONNA DEL BALMELLO

- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Vincenzo e Rosa Florimo. Per Bianca e Silvana.
- ore 20.00 **Balmello:** Recita del S. Rosario, segue S. M. per Albina, Pinuccia e Gisella.

Sabato 27 maggio SANT’AGOSTINO DI CANTERBURY

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Pella Mario.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo, Maria Olimpia e Liliana Gemelli. Per Alessandro e Carla. Per Gerotto Norma, Francesco e Maria.

Domenica 28 maggio ASCENSIONE DEL SIGNORE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. Per Togno Adriano e Maria Teresa.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Teruggi Alessandro. (trigesima)

RISORGERA’ Lunedì 15 maggio è deceduta Rossanese Clara vedova Pattoni, di anni 78, residente a Montebuglio.

AVVISI

Nella prossima settimana di Maggio passeremo presso le case per la tradizionale **Benedizione delle famiglie**, nelle abitazioni di Gattugno. Troverete un avviso nella buca delle lettere.

Domenica 21 maggio ore 9.30: Partenza con il pullman dall’Oratorio, destinazione Vezzo per il ritiro spirituale con i “**Cresimandi**”. Nel pomeriggio, dalle ore 14.30 ci raggiungono anche i genitori.

Domenica 21 maggio ore 15.00-17.00: Presso l’Oratorio di Gravellona Toce si incontrano gli Animatori dei “Grest”, per il quarto e ultimo incontro di formazione sul tema: “**Il Gioco**”.

Giovedì 25 maggio ore 15.30-16.30: Incontro per i gruppi di Prima e Seconda Media.

OFFERTE

Vendita torte del pane €360. Offerta delle Candele di S. Croce €160. Lampada €10.

Si ringrazia il Panificio FENAROLI per aver offerto il pane e la cottura delle torte.